



**RESOCONTO DELL'ATTIVITÀ
SVOLTA NEL 2016**

PREMESSA	3
Composizione del Corecom Sardegna.....	4
Personale consiliare incaricato di coadiuvare il Corecom nello svolgimento delle funzioni proprie e delegate.....	4
FUNZIONI PROPRIE	5
1. Contributi alle emittenti ex art. 45 della legge 448/1998.....	5
2. Interventi urgenti a favore delle emittenti televisive locali. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 22.....	6
3. Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di “Par Condicio”	7
4. Attività di consulenza e pareri alla Regione.....	9
5. Trasmissioni per l’accesso	9
6. Indagini, iniziative e incontri istituzionali.....	10
FUNZIONI DELEGATE	11
1. Tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie tra utenti e gestori delle comunicazioni elettroniche.....	11
2. Vigilanza sul rispetto delle norme a tutela dei minori nella programmazione radiotelevisiva	18
3. Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di diffusione dei sondaggi	19
4. Esercizio del Diritto di rettifica.....	20

PREMESSA

Un bilancio che cade quasi al giro di boa, a metà legislatura e quindi a metà mandato per il Corecom, è sicuramente un resoconto non solo importante, ma anche ricco di significato. La "semina" avvenuta all'inizio comincia a dare i primi risultati tangibili. A cominciare dalla delega Agcom in materia di tentativo di conciliazione delle controversie tra cittadini e operatori telefonici e le pay TV. I numeri descrivono più di ogni parola lo stato dell'arte: una crescita di oltre il 20 per cento nel corso del 2016. Siamo passati dalle 800 istanze lavorate del 2015 alle quasi 1000 dello scorso anno. Ai sardi, tra storni, rimborsi e indennizzi, sono stati restituiti oltre 310 mila euro. Un trend più che positivo, dunque, sul quale ha influito in maniera determinante l'apertura dell'ufficio di Sassari, dove le conciliazioni sono cresciute del 100 per cento. È risultata vincente la scelta del Comitato di decentrare il servizio e di aprirsi al territorio. Per questo motivo sono in programma nuove aperture in altri capoluoghi nei prossimi mesi. Da sottolineare la collaborazione sempre più intensa che il Corecom sta portando avanti con le Università di Sassari e Cagliari: sono state attivate delle borse di ricerca nel campo delle conciliazioni, ma non solo. Con l'ateneo cagliaritano, in virtù di due borse di ricerca, nel corso del 2016 è stato avviato uno studio del mondo dei media in Sardegna: dai giornali alle TV, dalle radio ai sempre più numerosi giornali online, senza dimenticare le agenzie di stampa. E per quanto riguarda le televisioni, il 2016 ha visto il Corecom impegnato, oltre alla ormai storica istruttoria relativa alla legge n. 448/1998, anche sul fronte della legge regionale 3 del 2015 per la verifica dei requisiti e il monitoraggio delle trasmissioni prodotte grazie ai fondi della legge sopra citata. Anche in questo caso si è rivelata davvero preziosa la collaborazione con l'Università di Cagliari e con la spin off Smart lab che effettua le registrazioni delle programmazioni televisive da sottoporre a controllo. Altra iniziativa di peso messa in atto nel 2016, una campagna di comunicazione sulla delega delle conciliazioni che sicuramente ha influito sulla sensibile crescita delle istanze. In questa occasione è stato anche creato il nuovo logo del Corecom Sardegna. Sul fronte della tutela dei minori nel web e della lotta al cyberbullismo, il Corecom si è distinto per aver dato vita ad una iniziativa di ampio raggio, "New tribes Sardegna", che ha visto coinvolti attivamente gli studenti delle scuole superiori di Cagliari e Sassari. Resta aperto l'annoso tema della mancata definizione di un organico, in conformità alle previsioni della legge istitutiva del Corecom, che, nonostante i risultati raggiunti, rappresenta un limite nello sviluppo delle attività proprie e delegate.

Composizione del Corecom Sardegna

Mario Cabasino	Presidente
Roberto Casini	Componente
Claudia Onnis	Componente
Massimo Sechi	Componente
Margherita Soriga	Componente

La nomina degli attuali Componenti e del Presidente del Corecom, è avvenuta, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 11 del 1995, con Decreto del Presidente del Consiglio regionale, n. 79 del 6 novembre 2014.

Personale consiliare incaricato di coadiuvare il Corecom nello svolgimento delle funzioni proprie e delegate

(Dal 1 ottobre 2016 il supporto funzionale ed organizzativo del Corecom Sardegna è attribuito al Servizio delle Autorità di Garanzia. Il personale che svolge le proprie funzioni presso altri Organi o è inquadrato presso altro Servizio collabora con il Corecom Sardegna mediante l'attribuzione di incarico speciale)

- Renato Costa	Capo Servizio delle Autorità di Garanzia -Responsabile dell'Ufficio Corecom;
- Giancarla Marras	par condicio e adempimenti Legge 448/1998 e L.R. 3/2015; funzioni delegate: vigilanza rispetto norme a tutela dei minori; diritto rettifica; vigilanza diffusione sondaggi;
- Sergio Rizzi	Segreteria; Conciliatore;
- Francesco Marilotti	Segreteria;
- Luciano Collu	Segreteria;
- Caterina Pisanu	Segreteria;
- Paolo Masala	Istruttoria tentativo di conciliazione; Conciliatore;

- Pina Stochino Istruttoria tentativo di conciliazione;
- M. Cristina Caria Funzioni delegate: vigilanza rispetto norme a tutela dei minori;
- Noemi Atzei Conciliatore;
- Alessio Balistreri Conciliatore;
- Fabrizio Contu Conciliatore;
- Gabriele Spano Conciliatore;

FUNZIONI PROPRIE

1. Contributi alle emittenti ex art. 45 della legge 448/1998

Il Decreto 5 novembre 2004, n. 292 - contenente il Regolamento per la concessione, alle emittenti televisive locali, dei benefici statali previsti dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modifiche ed integrazioni – stabilisce che le emittenti televisive che intendono beneficiare delle provvidenze erogate dal Ministero dello Sviluppo Economico debbano presentare istanza al Corecom entro i termini stabiliti dal bando pubblicato annualmente, sulla Gazzetta Ufficiale, dallo stesso Ministero.

Secondo le previsioni del Decreto n. 292/2004, il Corecom, oltre a ricevere le istanze e verificarne l'ammissibilità, ha la delicata funzione di accertare, in capo alle imprese televisive, l'effettiva sussistenza dei requisiti per poter beneficiare del contributo a carico del Bilancio statale e di predisporre la relativa graduatoria degli aventi diritto, sulla base della quale il Ministero provvede poi all'erogazione delle somme alle singole emittenti.

Nel corso del 2016 è stata portata a termine l'istruttoria relativa ai contributi per l'anno 2015, il cui Bando era stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 235 del 9 ottobre 2015.

La suddetta attività, come negli anni passati, ha comportato un considerevole impegno. Infatti, nel corso dell'istruttoria propedeutica alla formazione della graduatoria, è stato necessario verificare la sussistenza di tutta una serie di requisiti autocertificati dalle imprese nell'istanza trasmessa al Corecom. In particolare, ha formato oggetto di verifica la regolarità contributiva

delle imprese istanti, attraverso l'acquisizione on line del DURC INPS-INAIL e mediante la richiesta formulata alle Direzioni provinciali INPS, per quanto concerne la contribuzione ex ENPALS , e all'INPGI, per i dipendenti con contratto di lavoro giornalistico. In conformità alle direttive impartite dal Ministero dello Sviluppo Economico, è stato, altresì, necessario procedere alla verifica, per ciascuna impresa, del numero dei lavoratori subordinati, della loro qualifica e delle ore effettivamente lavorate in azienda (nei numerosi casi di dipendenti in CIG o Contratto di solidarietà), nonché alla verifica dell'entità dei ricavi derivanti esclusivamente, dall'attività di fornitore di servizi di media audiovisivi conseguiti nel triennio precedente la domanda e del patrimonio netto.

L'istruttoria si è potuta concludere solo nel mese di luglio, quando è pervenuta, da parte della Direzione INPS di Cagliari, la documentazione ancora mancante e la graduatoria relativa al Bando 2015 è stata approvata con la deliberazione n. 7 del 28 luglio 2016, tempestivamente trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e pubblicata sul B.U.R.A.S. e sul sito internet del Corecom.

Con due decreti del Ministero dello Sviluppo economico recanti la data del 6 dicembre 2016 (Piano gestionale 1 e Piano gestionale 6) è avvenuta la ripartizione delle somme tra i 21 bacini di utenza televisiva, coincidenti con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con una previsione per la Sardegna, rispettivamente, di €. 546.785,27 e di € 479.253,76 su un totale nazionale di €. 19.395.464,90 e €. 17.000.000,00.

2. Interventi urgenti a favore delle emittenti televisive locali. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 22

Come noto, con la legge regionale n. 3/2015, recante "Interventi urgenti a favore delle emittenti televisive locali. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 22", al fine di agevolare la ripresa del comparto ed il mantenimento dei livelli occupativi, è stata istituita una forma di sostegno alle emittenti locali che realizzino una programmazione rispondente a dei contenuti rivolti, in particolare, alla valorizzazione e diffusione della lingua sarda e del patrimonio storico, culturale e sociale della comunità regionale.

Detto provvedimento legislativo prevede la revoca del beneficio nel caso di perdita dei requisiti o di mancato adempimento degli obblighi ed attribuisce al Corecom - affinché, a tal fine, riferisca ogni sei mesi alla Giunta regionale - il compito di provvedere alla rilevazione dei

dati relativi alla persistenza dei requisiti necessari ed al corretto adempimento di tutti gli obblighi di programmazione posti in capo alle emittenti beneficiarie.

Per assolvere correttamente alla nuova funzione attribuita era necessario disporre, anzitutto, di un sistema di monitoraggio dei programmi televisivi trasmessi dalle emittenti locali beneficiarie del sostegno regionale, al fine di verificare il rispetto degli obblighi di programmazione e la effettiva messa in onda della tipologia e del numero di format televisivi dichiarati dalle medesime emittenti.

A tal fine il Corecom, premesso che la legge regionale non ha previsto specifiche risorse per l'assolvimento di tale nuova funzione, dopo aver esperito, invano, (per mancanza di offerte) una procedura di cottimo fiduciario, alla quale erano state invitate le società della Penisola che si occupano del monitoraggio dei programmi televisivi per conto dell'Agcom e degli altri Corecom, ha ritenuto di avvalersi della collaborazione di una spin off dell'Università di Cagliari, la SmartLab s.r.l., attraverso la quale, mediante applicazione delle tecniche del campionamento statistico, si è provveduto alla registrazione della programmazione delle emittenti al fine di effettuare le necessarie verifiche, i cui esiti, insieme alle altre rilevazioni, sono stati trasmessi alla Giunta regionale nella seconda decade di luglio.

La metodologia studiata in collaborazione con SmartLab ha consentito di razionalizzare gli imponenti costi di monitoraggio, ottenendo una rilevazione che, sulla base dei principi statistici applicati, offre un'ottima affidabilità per garantire i controlli attribuiti al Corecom.

Per quanto concerne il secondo semestre del 2016, oltre alle verifiche sulla programmazione, per ciascuna emittente si è provveduto ad acquisire, mediante procedura telematica, i DURC INPS-INAIL ed a richiedere le certificazioni attinenti alla regolarità contributiva presso l'INPGI, all'adempimento degli obblighi IES, all'avvenuto deposito dei bilanci presso le competenti Camere di Commercio e all'iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione.

3. Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di “Par Condicio”

La legge n. 28/2000 attribuisce ai Corecom funzioni di vigilanza e di controllo sul rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione in ambito locale, nei periodi elettorale e ordinario.

In particolare, durante le campagne elettorali e referendarie il Corecom ha il compito di garantire il rispetto del pluralismo e della correttezza dell'informazione, da parte delle emittenti radiotelevisive locali e della Testata giornalistica regionale della Rai, secondo le disposizioni contenute nella suddetta legge, nel Codice di autoregolamentazione di cui al Decreto del Ministero della Comunicazioni dell'8 aprile 2004, recante il *"Codice di autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo, sottoscritto dalle organizzazioni rappresentative delle emittenti radiofoniche e televisive locali, ai sensi dell'art. 11-quater, comma 2, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, come introdotto dalla legge 6 novembre 2003, n. 313"* e nelle prescrizioni definite, con specifici provvedimenti in occasione di ogni singola tornata elettorale o consultazione referendaria, dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, per l'emittenza radiotelevisiva locale e dalla Commissione parlamentare di vigilanza, nella caso della testata giornalistica regionale della RAI.

Detta attività si estrinseca in un monitoraggio, a campione, delle trasmissioni radiotelevisive, nell'istruttoria su eventuali violazioni, rilevate autonomamente o segnalate da soggetti esterni e in una costante attività di raccordo informativo con le emittenti, i soggetti politici e l'Agcom.

Nei periodi elettorali e referendari, il Corecom deve garantire, altresì, il rispetto delle norme che regolano - in tali periodi - la comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni (art. 9 della legge n. 28/2000) ed, inoltre, gestire le procedure per la trasmissione ed il successivo rimborso dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) che le forze politiche hanno diritto di trasmettere sulle radio e le tv locali.

Il Corecom, infine, ha il compito di garantire il rispetto dei principi generali del pluralismo, dell'obiettività, della completezza e dell'imparzialità dell'informazione da parte delle emittenti radiotelevisive locali anche nei periodi non elettorali. La disciplina di riferimento per tali periodi è contenuta nella delibera dell'Agcom n. 200/00/CSP.

Nel corso del 2016, il Comitato è stato chiamato a svolgere le proprie funzioni in materia di comunicazione politica in occasione dei due referendum - quello sulle "trivelle" e quello confermativo della riforma costituzionale - nonché durante la campagna elettorale per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nei 99 Comuni della Sardegna che hanno provveduto al rinnovo di detti organi, tra i quali i Comuni di Cagliari, Carbonia e Olbia.

Il Comitato è stato impegnato, in tali occasioni, nelle funzioni di vigilanza e di garanzia, relativamente all'emittenza radiotelevisiva locale e nelle consuete attività connesse alla trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG), quali la ricezione e la relativa comunicazione all'Agcom delle adesioni dei soggetti politici e delle emittenti, il sorteggio per l'ordine delle trasmissioni, l'istruttoria del procedimento relativo al rimborso dei MAG alle emittenti.

Durante la campagna elettorale per le amministrative del 2016, il Comitato ha provveduto, altresì, all'istruttoria di una presunta violazione dell'art. 9 della legge n. 28/2000, da parte di un'amministrazione comunale. Il procedimento è stato avviato a seguito della segnalazione di un cittadino e si è concluso con una proposta di archiviazione - accolta dall'Autorità - in quanto si è avuto modo di accertare che il profilo facebook attraverso il quale si sosteneva essere stata compiuta la violazione non era riconducibile al Comune.

4. Attività di consulenza e pareri alla Regione

Nel corso del 2016 non è pervenuta alcuna richiesta di parere da parte di organi della Regione.

5. Trasmissioni per l'accesso

Per quanto concerne i programmi per l'Accesso, occorre rilevare il persistere di una situazione di stallo.

La Direzione regionale della RAI ha sottoposto al Corecom una bozza di Protocollo d'intesa sulla quale sono state formulate alcune osservazioni dovute alle previsioni del previgente Regolamento approvato dal Corecom. A seguito di ciò sono stati effettuati diversi incontri da parte del Presidente con i rappresentanti della RAI, al fine di sollecitare l'avvio delle trasmissioni dell'accesso, ma, allo stato attuale, il Protocollo non è stato ancora definito.

6. Indagini, iniziative e incontri istituzionali.

Nel corso del 2016 il Comitato ha ospitato una serie di audizioni che hanno consentito di approfondire temi di particolare importanza. In due distinte riunioni, tenutesi alle fine del mese di marzo e nei primi giorni del mese di aprile, il Corecom Sardegna ha incontrato nella propria sede di via Cavour i rappresentanti del settore radiofonico dell'isola. Come detto, si è trattato di due incontri separati richiesti, nel primo caso, dal Consorzio Radio Sardegna che raggruppa circa 50 realtà del settore. Nel corso della riunione la delegazione del Consorzio ha illustrato le difficoltà delle emittenti radiofoniche che hanno richiesto l'adozione di misure ed interventi di finanziamento a favore del comparto, così come avvenuto con la legge 3 a favore delle emittenti televisive. Interventi che ovviamente avrebbero dovuto tener conto della specificità del settore radiofonico. Si è trattato di un utile momento di ascolto e confronto che ha permesso al Comitato di entrare direttamente in contatto con le problematiche esposte e di intervenire direttamente per cercare di individuare una soluzione. La successiva audizione riguardante il comparto radiofonico ha riguardato invece i rappresentanti delle emittenti a carattere regionale, che per dimensioni e caratteristiche vivono una situazione differente rispetto a quella esposta dal Consorzio. In entrambi i casi è arrivata però una richiesta di attenzione e di certezza di tempi e modalità di erogazione dei finanziamenti che il Comitato si è fatto carico di girare alla Giunta ed al Consiglio regionale.

Problematiche di diverso tipo ma uguale richiesta di sostegno e attenzione è stata richiesta da un gruppo di testate giornalistiche online che nel mese di settembre è stato ascoltato in audizione dal Corecom Sardegna. In particolare, si è discusso della delibera approvata dalla Regione sul "sostegno alle testate giornalistiche online". Delibera che gli auditi hanno ritenuto penalizzante nella parte relativa ai requisiti richiesti per accedere allo stanziamento disposto dalla Regione. Da qui la richiesta di incontro e di intervento formulata al Comitato al quale sono state rappresentate anche ulteriori criticità del comparto. Alla riunione, tra le altre cose, ha preso parte anche il Presidente dell'Assostampa sarda Celestino Tabasso.

Sempre nel corso del 2016 il Comitato ha affrontato il tema dell'Agenda Digitale in occasione di un incontro con l'assessore regionale degli Affari Generali Gianmario Demuro. La riunione, è servita per fare il punto della situazione sui progetti e gli interventi avviati nell'Isola per la banda ultra larga. Interventi che risultano oramai indispensabili per consentire anche alla nostra Regione di poter usufruire di connessioni Internet più veloci e adeguate alle esigenze dei cittadini e delle imprese.

FUNZIONI DELEGATE

1. Tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie tra utenti e gestori delle comunicazioni elettroniche

Lo sviluppo del mercato delle comunicazioni elettroniche ha raggiunto un elevato grado di complessità e di competitività. I servizi offerti dai gestori sono tanti e in continua evoluzione tecnologica e l'utente, anche se professionale, potrebbe non conoscerli approfonditamente. Le numerose iniziative dell'Autorità Garante per agevolare l'accesso degli utenti a informazioni rilevanti e per rafforzare i principi di trasparenza, anche in fase precontrattuale, sono state studiate per ridurre l'asimmetria di posizione tra gli operatori e i fruitori dei servizi e mirano a garantire agli utenti scelte più consapevoli.

Il cittadino deve conoscere le norme che regolano il mercato delle telecomunicazioni e i diritti che può far valere nei confronti degli operatori. Infine, il vero elemento di garanzia per lui è rappresentato dall'accessibilità degli strumenti di tutela del settore. Il tentativo obbligatorio di conciliazione è sicuramente uno strumento di tutela efficacissimo che consente una risoluzione rapida e gratuita delle controversie.

Il Corecom Sardegna nell'esercizio della delega di funzione per il 2016 ha ricevuto 986 istanze di conciliazione: l'esito positivo del 77% dei procedimenti ha consentito un recupero di 312.000 euro circa. Un bilancio positivo caratterizzato da un incremento numerico delle domande di oltre il 20% e da un più significativo recupero economico di oltre il 50% rispetto all'anno precedente (200.000 euro circa nel 2015), in un tempo medio di svolgimento dei procedimenti di n. 33 giorni. Contestualmente alle istanze di conciliazione sono stati presentati n. 179 GU5, istanze di provvedimenti temporanei diretti a garantire/ripristinare l'erogazione di servizi o la cessazione di abusi da parte del gestore interessato. Oltre il 90% di dette istanze ha conseguito un esito positivo.

I dati che riguardano la provincia di Sassari meritano un ulteriore approfondimento in quanto costituiscono sicuramente un feed back positivo della scelta operata dall'attuale Comitato di aprire una sede territoriale per lo svolgimento decentrato delle conciliazioni. Sono 280 le istanze presentate nel 2016 con un incremento del 100% rispetto al 2015. Il risultato rafforza il convincimento della necessità di proseguire nella strada intrapresa, utilizzando al meglio l'esperienza maturata. La presenza sul territorio, oltre ad agevolare gli utenti delle realtà

localmente più svantaggiate, ha una valenza culturale molto importante. Serve, infatti, a diffondere la conoscenza dell'Istituto della conciliazione e, indirettamente, contribuisce a diffondere la consapevolezza dei diritti consumeristici presso un numero sempre più grande di cittadini.

Per informare i residenti, contestualmente, è stata programmata un'efficace campagna di comunicazione.

Sezione I - Conciliazioni			
CONCILIAZIONI	I sem.	II sem.	TOT 2016
A) Istanze di conciliazione pervenute	536	450	986
di cui Telecom Italia	191	148	339
di cui Wind	43	43	86
di cui Vodafone	119	86	205
di cui H3G	66	63	129
di cui Fastweb	26	19	45
di cui Tiscali	43	52	95
di cui Linkem	0	2	2
di cui altro	48	37	85
Al) Istanze inammissibili / improcedibili	18	27	45
B) Conciliazioni concluse con esito positivo [I B1)+B2)]	354	293	647
<i>B1) Esiti positivi per accordo pre-udienza</i>	83	70	153
<i>B2) Esiti positivi per accordo in udienza</i>	271	223	494
C) Conciliazioni con Esito negativo [E C1) + C2)]	88	63	151
C1) Esiti negativi per mancata comparizione dell'operatore	4	2	6
C2) Esito negativo per mancato accordo	84	61	145
D) Archiviazione per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti	11	11	22
Tempi medi di svolgimento del procedimento di conciliazione (dalla data di protocollo in entrata dell'istanza alla data del verbale di conciliazione (positivo o negativo) o del provvedimento di archiviazione, con esclusione degli accordi pre-udienza non formalizzati dal Co.re.com).	35	30	33

PROVVEDIMENTI TEMPORANEI IN FASE DI CONCILIAZIONE			
E) Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	92	87	179
E 1) Istanze inammissibili	7	8	15
E2) Istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Corecom	70	63	133
E3) Rigetto dell'istanza	6	11	17
E4) Provvedimenti temporanei adottati	33	29	62
Con riferimento all'item B2 - Valore medio delle conciliazioni (rapporto tra il valore complessivo dei crediti riconosciuti dagli operatori in udienza ed il numero delle controversie conciliate)	448	657,04	553

**REPORT DEFINIZIONE CONTROVERSIE UTENTI /OPERATORI
MODELLO UG**

CORECOM: SARDEGNA		
DA MESE/ANNO:		1/2016
A MESE/ANNO:		12/2016
ISTANZE NEL PERIODO		
Istanze presentate		986
Istanze presentate e dichiarate inammissibili		45
Procedimenti avviati (istanze presentate nel periodo meno quelle presentate nel periodo e dichiarate inammissibili)		941
Rinunce su pratiche (Istanze presentate nel periodo che si sono concluse nel periodo con esito rinuncia)		15
Istanze concluse		1072
ESITI ISTANZE CONCLUSE NEL PERIODO		
No esito (in corso)		1
Parziale Accordo		0
Mancato Accordo		180
Mancata comparizione delle parti		0
Mancata comparizione dell'istante		27
Mancata comparizione del convenuto		9
Accordo con uno dei Gestori		3
Accordo		587
Gestore compare ma non discute		1
Accordo raggiunto nel corso del procedimento		170
Rinuncia generica		21
Inammissibilità		45
Mancata adesione		27
Improcedibilità		1
	Totale:	1072
CASISTICA RICORRENTE IN ISTANZE PRESENTATE NEL PERIODO		
Descrizione controversia	Valore assoluto	Valore % sul totale istanze presentate
5. Modifiche contrattuali	150	15,2%
10. Mancato/errato inserimento nell'elenco	6	0,6%
3. Interruzione/sospensione del servizio	255	25,9%
4. Prodotti/servizi non richiesti	209	21,2%
8. Mancata portabilità/migrazione	108	11,0%
7. Traffico non riconosciuto	108	11,0%
2. Ritardo nella fornitura del servizio	107	10,9%
1. Mancata o parziale fornitura del servizio	266	27,0%
6. Spese/fatturazioni non giustificate	519	52,6%
9. Trasparenza contrattuale	170	17,2%
11. Costi per recesso	172	17,4%
12. Ulteriore tipo di controversia	84	8,5%
	Totale:	2154

OPERATORI RICORRENTI IN ISTANZE PRESENTATE NEL PERIODO

Operatore	Valore assoluto	Valore % sul totale istanze presentate
Telecom Italia S.p.A.	339	34,4%
Vodafone Italia S.p.A.	205	20,8%
H3G S.p.A.	129	13,1%
Tiscali Italia S.p.A.	95	9,6%
Wind Telecomunicazioni S.p.A.	86	8,7%
Fastweb S.p.A.	45	4,6%
SKY Italia S.r.l.	27	2,7%
BT Italia S.p.A.	14	1,4%
Mediaset Premium S.p.A.	4	0,4%
TeleTu-Vodafone Italia S.p.A.	4	0,4%
Energy Service S.r.l.	3	0,3%
Linkem S.p.A.	2	0,2%
Optima Italia S.p.A.	2	0,2%
PosteMobile S.p.A.	2	0,2%
Lycamobile S.r.l.	1	0,1%
Ultracomm	1	0,1%
Ultracomm Inc.	1	0,1%
Altro (istanze presentate da operatori verso utenti)	17	0,17%

Totale: 977

ISTANZE PRESENTATE NEL PERIODO SUDDIVISE PER PROVINCIA

Provincia	Valore assoluto	Valore % sul totale istanze presentate
Cagliari	512	51,9%
Sassari	280	28,4%
Nuoro	91	9,2%
Oristano	67	6,8%
Milano	18	1,8%
Roma	12	1,2%
Torino	2	0,2%
Bologna	1	0,1%
Genova	1	0,1%
Latina	1	0,1%
Verbano-cusio-ossola	1	0,1%

Anno 2016

Sintesi importi transati suddivisi per modalità

Modalità	Numero pratiche	Importo	Media
Modalità non inserita	5	4.932,61	986,52
Indennizzo	191	75.487,68	395,22
Riconoscimento credito	2	248,96	124,48
Rimborso/Storno	329	212.309,62	645,32
Stralcio/Annullamento	16	5.889,53	368,10
Ulteriore modalità	29	13.139,11	453,07
Totali	572	312.007,51	545,47

2. Vigilanza sul rispetto delle norme a tutela dei minori nella programmazione radiotelevisiva

La funzione delegata di cui trattasi vede coinvolto il Corecom nell'istruttoria preliminare delle segnalazioni da parte di cittadini, associazioni od organizzazioni che intendono denunciare presunte violazioni della normativa in materia di tutela dei minori nella programmazione radiotelevisiva locale.

Ricevuta la segnalazione e verificatane la sua fondatezza, il Corecom trasmette una relazione all'Agcom, perché provveda, per quanto di propria competenza, ai fini della censura del programma. Sulla pagina web del Corecom Sardegna, nell'apposita sezione (<http://www.consregсарdegna.it/corecom/tutela-dei-minori>), è contenuta l'informativa necessaria per la segnalazione di eventuali violazioni.

Nel corso del 2016, non sono pervenute segnalazioni, né il Corecom ha avuto modo di riscontrarne durante l'attività di monitoraggio, a campione, effettuata sulle trasmissioni delle emittenti locali.

Inoltre, il Comitato ha inteso proseguire nelle attività di informazione e formazione dei minori in età scolastica al fine di prevenire i fenomeni, purtroppo sempre più frequenti e drammatici, legati ad un uso poco consapevole delle reti elettroniche e dei social media. Partendo dalla forte convinzione che le opportunità offerte dalla connessione in rete siano una risorsa per le nuove generazioni "native digitali", si è ritenuto di voler aumentare il grado di consapevolezza sulle potenzialità, positive quanto negative, offerte dalla navigazione in rete e dalla condivisione di contenuti attraverso i social media.

Nell'ambito del rapporto istituzionale con la Direzione Scolastica Regionale e la Polizia delle Comunicazioni, il progetto "**Soci@lmente Consapevoli**" (attivato nel 2015 da questo Comitato) ha così sviluppato, nel 2016, una nuova iniziativa chiamata "**New Tribes Sardegna**" con la quale, attraverso un particolare sforzo organizzativo e di coordinamento dei docenti, si sono resi protagonisti i ragazzi delle scuole superiori di Cagliari e Sassari sul tema del cyberbullismo (9 Istituti delle Secondarie Superiori coinvolti a Sassari ed altrettanti a Cagliari, per un totale di oltre 1200 studenti coinvolti). L'iniziativa è stata articolata su due fasi, la prima curata dal giornalista Luca Pagliari ha portato un momento di riflessione collettiva attraverso la narrazione filmata di due esperienze contrapposte (quella positiva, di

una ragazza di Ostia che ha trovato la forza di reagire alle vessazioni e, quella negativa, di una ragazza di Novara che non avendo retto alla diffamazione ricevuta attraverso i social media, ha preferito togliersi la vita); dalle animate e partecipate dialettiche seguite alla proiezione del docufilm, è scaturito l'invito per i ragazzi di creare al loro interno (per classi o nell'istituto) dei gruppi di lavoro dai quali far emergere la visione del fenomeno, utilizzando i mezzi creativi a loro più congeniali (dai video, alla grafica, dalla musica alla poesia). La seconda fase, dopo circa due mesi, ha visto quindi i ragazzi diventare a loro volta attori e prendere la scena con la presentazione dei loro interessanti lavori attraverso i quali sono state sviscerate, in molto plurale ed articolato, tutte le dinamiche del fenomeno comunemente chiamato cyberbullismo.

L'iniziativa ha ricevuto un significativo gradimento da parte degli studenti coinvolti e del corpo insegnante, che hanno proficuamente lavorato su un tema di grande attualità e rilevanza sociale; peraltro ciò ha consentito l'emergere di diverse situazioni critiche che sono state affidate alla cura degli esperti della Polizia delle Comunicazioni o risolte brillantemente all'interno degli stessi gruppi classe attraverso una dialettica guidata dal corpo docente.

3. Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di diffusione dei sondaggi

In virtù della convenzione firmata con l'Agcom, nel giugno del 2013, il Corecom Sardegna è stato delegato a svolgere, oltre al tentativo preventivo di conciliazione ed alla vigilanza sul rispetto delle norme a tutela dei minori nella programmazione radiotelevisiva, anche l'attività di vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale, secondo le direttive emanate nel Regolamento approvato, dall'Agcom, con deliberazione 256/10/CSP.

Tale attività è stata svolta attraverso un controllo a campione effettuato, nel corso dell'anno, sui due principali quotidiani L'Unione Sarda e La Nuova Sardegna e su alcuni periodici locali.

Dall'analisi non è emersa alcuna violazione della normativa di riferimento.

4. Esercizio del Diritto di rettifica

Il D.Lgs. 177/2005 “Testo unico sulla radio televisione” (e prima di esso la legge n. 223/1990) contempla, tra i principi generali del sistema radiotelevisivo a garanzia degli utenti, il diritto di chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali o materiali da trasmissioni o notizie contrarie a verità di chiedere una apposita rettifica all'emittente, da trasmettersi entro 48 ore dalla richiesta.

Se l'emittente non dà seguito a tale richiesta, il cittadino può rivolgersi al Corecom il quale, verificata la fondatezza della stessa, ordina all'emittente la rettifica e nell'ipotesi di inottemperanza all'ordine impartito trasmette la relativa documentazione all'Agcom, per l'irrogazione della prevista sanzione.

In relazione a detta funzione delegata, non è pervenuta, nel 2016, alcuna richiesta di intervento.

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	
Resoconto sulla gestione della dotazione finanziaria dell'anno 2016	
Entrate	
Fondi attribuiti dal Consiglio regionale	195.000,00
Fondi attribuiti dall'Agcom (vincolati all'esercizio delle attività delegate)	51.025,08
Spese	
Indennità componenti comprensiva delle imposte	102.097,56
Imposte a carico del Comitato (IRAP)	11.250,68
Assicurazione componenti Comitato	1.539,96
Monitoraggi e ricerche	20.215,76
Spese per trasferte e missioni	13.344,82
Spese per iniziative, seminari e convegni	33.951,85
Spese per attività delegate dall'AGCOM	37.376,36
Prestazioni professionali esterne	3.629,50
Spese per acquisto pubblicazioni	1.271,50
Spese varie ed impreviste	291,42

Il presente resoconto è stato approvato all'unanimità dal Comitato regionale per le comunicazioni, nella seduta del 28 marzo 2017.